

Il 14 e 15 maggio avrà luogo la consultazione amministrativa

Nel Lazio 400 mila alle urne per la provincia di Viterbo e 55 Comuni

La partecipazione condizione indispensabile per avviare il rinnovamento - Per la prima volta dal '64 l'assemblea viterbese (che solo due anni fa ha registrato l'ingresso in giunta del PCI) giunge al termine naturale della legislatura - I maggiori centri

Quasi quattrocentomila elettori del Lazio saranno chiamati alle urne il 14 e 15 maggio per il rinnovo del consiglio provinciale di Viterbo...

Incontro con Natta oggi a Terracina

Con una manifestazione popolare alla quale parteciperà il compagno Alessandro Natta, della Direzione del PCI e capogruppo alla Camera, il partito oggi apre la campagna elettorale a Terracina...

Questo momento si evidenzia il rapporto profondo che c'è tra la lotta per la difesa della democrazia e per l'affermazione di una politica di rigore e di austerità che avvii riforme e la programmazione...

dello, guidata dalle forze di sinistra. L'elemento caratterizzante, assieme all'efficacia e alla capacità della giunta, è quello del tessuto democratico e della partecipazione popolare alla vita della città.

senza comunista nel nuovo consiglio provinciale garantisce alla popolazione del Viterbese non solo la continuità della presenza originale e coerente in tutti i processi di rinnovamento e di sviluppo...

merocratici. Il rifiuto di questa proposta ha costretto l'amministrazione a trascinarsi per tre anni e mezzo da una crisi all'altra, in una situazione di immobilismo.

Nella stessa provincia di Viterbo dieci Comuni saranno chiamati a rinnovare, con il consiglio provinciale, anche il consiglio comunale.

ANAGNI - Dodicimila e 578 sono gli iscritti alle liste elettorali. I cittadini saranno chiamati a giudicare l'amministrazione democristiana che si è rivelata incapace di cogliere le novità importate con il caotico sviluppo industriale.

La campagna elettorale, proprio per il clima nel quale si svolge, può rischiarare di apparire anacronistica, e in effetti essa può diventare davvero pericolosa se le diverse forze politiche che vi prendono parte, nel Lazio come nel resto del Paese, non sapranno trovare i toni giusti.

Nel giugno di due anni fa, quando già in Italia e nel Lazio maturavano processi nuovi di aggregazione della vita politica democratica, di fronte alla dichiarata impossibilità - da parte della DC - di governare, senza un nuovo rapporto con le altre forze politiche, è stato evitato un nuovo scioglimento del consiglio, perché la proposta responsabile avanzata dal gruppo comunista ha trovato una significativa convergenza con le posizioni di altri partiti, come il PSI, il PRI, il PSDI.

TERRACINA - La giunta attuale è formata da una coalizione DC-PCI-PSDI. E' stato il primo governo di tipo programmatico, con il PCI che ha dato dei risultati concreti, specialmente dal punto di vista della democrazia, della partecipazione edilizia costiera e dell'avvio dei progetti per le opere sociali. Il PCI ha comunque definito insufficiente l'opera della giunta sul piano delle realizzazioni.

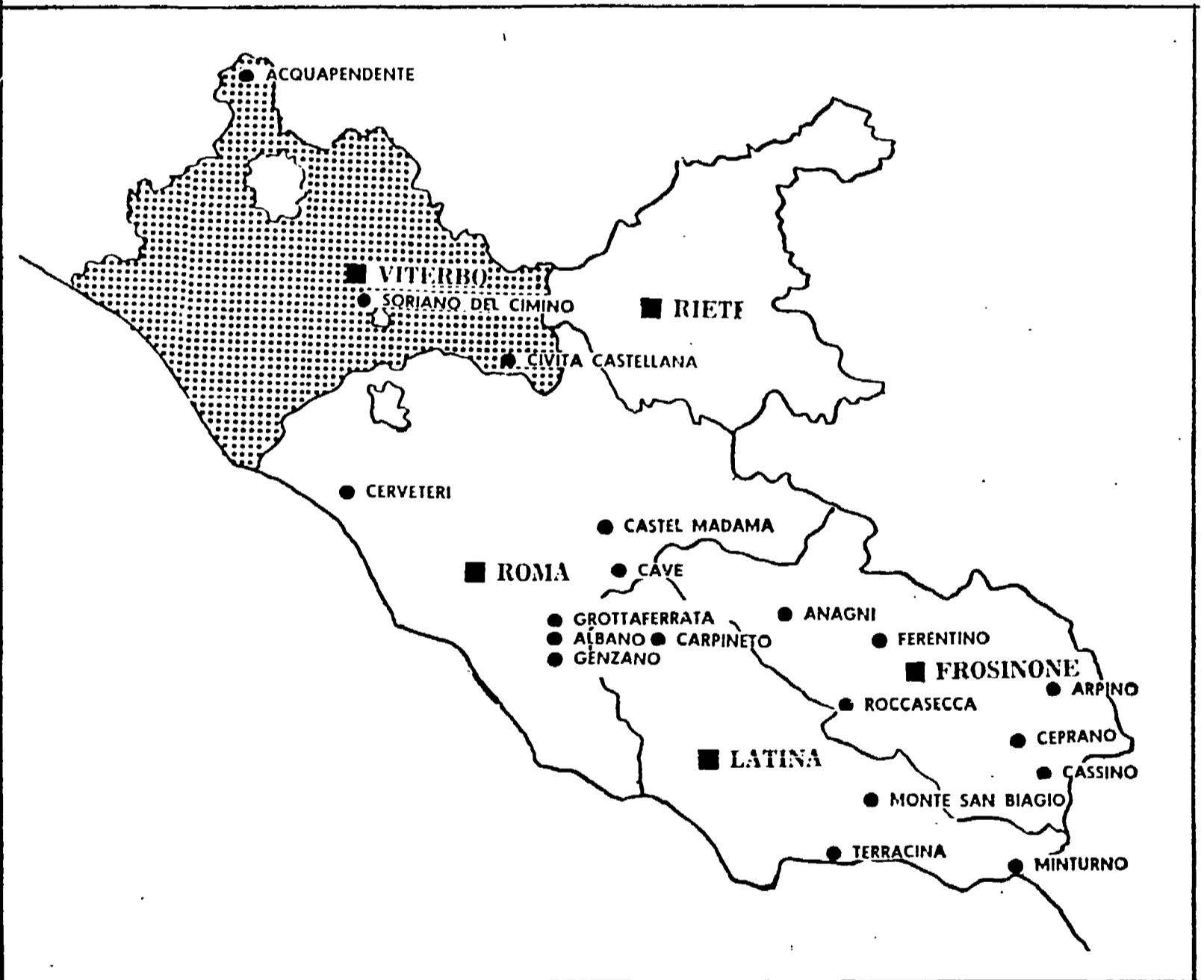
ALBANO LAZIALE - E' il Comune che ha subito l'impatto più violento con l'espansione edilizia della capitale. L'amministrazione di sinistra, che ha subito l'impatto più violento con l'espansione edilizia della capitale, ha superato un banco di prova molto impegnativo determinato dall'impetuoso sviluppo della sua frazione, Cecchina e Pavona.

Quello di Viterbo sarà il test più omogeneo e significativo nella nostra regione. Assieme a Pavia infatti, Viterbo è una delle due sole provincie italiane interessate al rinnovo delle amministrazioni.

Dopo le elezioni del novembre '72, il gruppo comunista propose, proprio in considerazione del risultato e delle esperienze disastrose degli anni precedenti, la formazione di una maggioranza che vedesse impegnati i gruppi consiliari di tutti i partiti democratici.

VEDIAMO ORA GLI ALTRI MAGGIORI CENTRI INTERESSATI AL VOTO DEL 14 MAGGIO. CASSINO - Trentacinquemila abitanti. Sindaco democristiano. Assoluta la vittoria dello scudocrociato. Il centro ha subito profonde modificazioni sociali ed economiche con l'insediamento della FIAT a Piedimonte San Germano. La DC ha messo in moto la sua macchina

di controllo e del sottopopere trascurando le questioni nodali del riequilibrio del territorio. CERVETERI - Dodicimila e 578 sono gli iscritti alle liste elettorali. I cittadini saranno chiamati a giudicare l'amministrazione democristiana che si è rivelata incapace di cogliere le novità importate con il caotico sviluppo industriale.



Quali sono i municipi che dovranno rinnovare i consigli

Diciannove Comuni superiori ai 5 mila abitanti (dove si voterà con il criterio della proporzionalità) vedranno rinnovati i propri consigli con il voto del 14 maggio. Tre sono nel Viterbese ma in questa provincia si voterà ovunque per l'assemblea provinciale: Acquapendente (4.684 elettori), Civita Castellana (18.848) e Soriano del Cimino (23.134). Sette in provincia di Roma: Albano Laziale (18.947), Carpineto Romano (4.230), Cave (4.837), Cerveteri (6.074), Genzano (11.910), Grottaferrata (8.615), Castel Madama (4.343). Sei in provincia di Frosinone: Anagni (12.578), Arpino (6.343), Cassino (20.251), Ceprano (5.829), Ferentino (11.540), Roccasecca (4.974). Tre in provincia di Latina: Nivola (2.378), Minturno (12.824). Nessun comune sopra i 5 mila abitanti voterà nel Reatino.

E' vecchio di centoquaranta anni lo statuto del secondo istituto di credito della città Cinquanta scudi per amministrare 2.000 miliardi

All'assemblea dei soci si accede solo su proposta del consiglio di amministrazione - Controllo integrativo e strutture sindacali

Sembra «vaccinata» contro l'usura del tempo. L'editto di lunga vita è un lungo documento, una cinquantina di pagine, oggi rilegato, centoquaranta anni fa scritto sulla pergamena. E' probabile che neanche Gregorio XVII, quando nel 1636 mise la firma sotto lo statuto della Cassa di Risparmio di Roma, pensasse che sarebbe durato tanto a lungo. E invece tutto è come prima: o meglio, qualcosa è cambiato solo nella forma, non nella sostanza. Così i 50 scudi che nel secolo scorso bisognava sborsare per far parte dell'assemblea dei soci sono ancora oggi - è scritto nel documento - 50 scudi. Solo che un decreto ministeriale, che nel '69 ha approvato lo statuto, ha fissato il «cambio» in base a quali criteri? a 283 lire e qualche centesimo.

Corrado Garofali, attuale vicepresidente dell'Istituto, anche se il suo mandato è scaduto l'11 marzo, è stato nominato dalla provincia e nel resto del Lazio. Un istituto che controlla gran parte del risparmio cittadino: nell'ultimo bilancio, presentato pochi giorni fa, i depositi e i conti correnti a clienti ammontavano a 2.229 miliardi. In un anno la massa fiduciaria - si chiama così - è aumentata di più di 500 miliardi. Sempre dall'ultimo bilancio si ricava l'utile della Cassa: 258 milioni. Sarà spesso - così vuole sempre lo statuto - in beneficenza. E i beneficiari saranno scelti a giudizio «indiscrezionale» dal presidente, per una parte, e dal direttore generale per l'altra. Una ultima osservazione: nei cinque anni passati, anche se nel bilancio più recente questa percentuale è calata, oltre il 20% dell'utile è stato versato all'ICCR (Istituto centrale delle Casse di Risparmio) e stornata quindi dagli investimenti nella provincia nella regione. E' in questa situazione che il sindacato unitario ha aperto la vertenza per il contratto integrativo. Un contratto nuovo e vediamo subito perché. Innanzitutto abbiamo modificato la vecchia impostazione che privilegiava l'aspetto salariale - dice Renato Sciucca, segretario provinciale della Fidar CGIL - Un obiettivo quello che co-

stringeva i lavoratori a una posizione di subalternità rispetto alle scelte normative e organizzative della Banca. Oggi, invece, si punta più in alto: si vuole controllare l'organizzazione del lavoro e la stessa gestione creditizia. L'Istituto, ad esempio - è scritto nella piattaforma - dovrà fornire ai sindacati i dati complessivi sul numero dei lavoratori, dovrà informare preventivamente sulle nuove tecnologie che pregiudicano una diversa organizzazione, dovrà far conoscere i criteri adottati per l'adeguamento degli organici negli uffici. Ma c'è anche qualcosa di più: si vuole trasformare la figura del dipendente, «permettergli una collocazione autonoma nella struttura» - come è scritto nella piattaforma - e ancora Sciucca - Ed è riuscita a avere voce in capitolo sulle assunzioni, sulle promozioni. Ma non è certo per quel tipo di «voce» che ci stiamo battendo». Così anche il sindacato e la CGIL interni sono diventati strumenti di lotta fra i gruppi dirigenti.

VIETNAM Festa della Rivoluzione - ITINERARIO: Milano - Berlino - Hanoi Città Ho Chi Minh - Vung Tau Qui Nhon - Da Nang - Huè - Hanoi - Berlino - Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 20 giorni - PARTENZA: 18 agosto

Tivoli Motor s.r.l. CONCESSIONARIA SKODA CONDIZIONI SPECIALI DI VENDITA ESPOSIZIONE & VENDITA VIA ACQUAREGNA, 47 - TIVOLI Tel. (0774) 23965 VIALE TOMEI, 27 - TIVOLI Tel. (0774) 20743 ASSISTENZA & RICAMBI VIA ACQUAREGNA, 65 - TIVOLI Tel. (0774) 23966

Noi della CASA - DEL - TRANSISTOR VIA VITTORIA COLONNA, 21 - VIA DELLE FORNACI, 1 NOI POSSIAMO OFFRIRVI UNA VACANZA PRIMAVERILE PERÒ.....

CALCOLATORI TEXAS TI 1025 L. 13.500 PHILIPS DE LUXE L. 34.900 CASSETTE LH C. 60 BASE L. 800 10 L. 7.500 SONY AM L. 7.900 CINE - FOTO CINEPRESA PER RAGAZZI L. 16.900 PICCOLE NOVITA' GILETTE ATTRA L. 7.800

A VELLETRI VIALE MARCONI, 12 - Tel. 963.08.00 (vicino la Stazione FF.SS.) ABRACADABRA è MAGIA OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO QUALCHE ESEMPIO: L. 160.000, L. 180.000, L. 150.000, L. 520.000, L. 450.000, L. 125.000, L. 470.000, L. 60.000, L. 160.000, L. 375.000, L. 60.000, L. 375.000 ED ANCHE MENO! ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE